

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30/06/2025

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: MARKBASS SRL

Sede: Via PO 52 SAN GIOVANNI TEATINO 66020 CH Italia

Capitale sociale: 100000.00

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: CH

Partita IVA: 01927720696

Codice fiscale: 01445460684

Numero REA: 133708

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 322000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: si

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:



Stato patrimoniale

	30-06-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	183.773	220.527
2) costi di sviluppo	1.089.693	1.131.909
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	148.583	161.003
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	781.397	811.569
6) immobilizzazioni in corso e acconti	157.928	25.000
7) altre	141.593	60.689
Totale immobilizzazioni immateriali	2.502.967	2.410.697
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	692.013	706.689
2) impianti e macchinario	74.364	82.655
3) attrezzature industriali e commerciali	189.206	173.530
4) altri beni	41.844	47.562
Totale immobilizzazioni materiali	997.427	1.010.436
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	40.456	40.456
4) strumenti finanziari derivati attivi	7.246	13.257
Totale immobilizzazioni finanziarie	47.702	53.713
Totale immobilizzazioni (B)	3.548.096	3.474.846
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.481.436	1.516.202
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	956.465	932.050
4) prodotti finiti e merci	2.231.601	2.191.047
Totale rimanenze	4.669.502	4.639.299
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.894.037	2.672.897
Totale crediti verso clienti	1.894.037	2.672.897
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.013

Stato patrimoniale

	30-06-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	183.773	220.527
2) costi di sviluppo	1.089.693	1.131.909
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	148.583	161.003
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	781.397	811.569
6) immobilizzazioni in corso e acconti	157.928	25.000
7) altre	141.593	60.689
Totale immobilizzazioni immateriali	2.502.967	2.410.697
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	692.013	706.689
2) impianti e macchinario	74.364	82.655
3) attrezzature industriali e commerciali	189.206	173.530
4) altri beni	41.844	47.562
Totale immobilizzazioni materiali	997.427	1.010.436
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	40.456	40.456
4) strumenti finanziari derivati attivi	7.246	13.257
Totale immobilizzazioni finanziarie	47.702	53.713
Totale immobilizzazioni (B)	3.548.096	3.474.846
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.481.436	1.516.202
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	956.465	932.050
4) prodotti finiti e merci	2.231.601	2.191.047
Totale rimanenze	4.669.502	4.639.299
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.894.037	2.672.897
Totale crediti verso clienti	1.894.037	2.672.897
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.013

	30-06-2025	31-12-2024
Totale crediti verso imprese controllate	-	4.013
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.905	249.898
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.221	67.221
Totale crediti tributari	108.126	317.119
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	87	54.562
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	15.000
Totale crediti verso altri	87	69.562
Totale crediti	2.002.250	3.063.591
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.001.901	2.000.668
3) danaro e valori in cassa	2.432	1.253
Totale disponibilità liquide	1.004.333	2.001.921
Totale attivo circolante (C)	7.676.085	9.704.811
D) Ratei e risconti	243.679	277.984
Totale attivo	11.467.860	13.457.641
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
III - Riserve di rivalutazione	1.173.280	1.173.280
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.473.407	2.810.040
Riserva avanzo di fusione	10.000	10.000
Varie altre riserve	164.056	268.454
Totale altre riserve	3.647.463	3.088.494
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	5.508	8.622
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.629.397)	(2.629.397)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.945	558.967
Totale patrimonio netto	2.353.799	2.319.966
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.888	6.739
2) per imposte, anche differite	38.863	41.760
Totale fondi per rischi ed oneri	45.751	48.499
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.179.181	1.142.723

	30-06-2025	31-12-2024
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.708.881	3.805.685
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.262.576	1.928.633
Totale debiti verso banche	4.971.457	5.734.318
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.990	129.479
esigibili oltre l'esercizio successivo	179.464	240.774
Totale debiti verso altri finanziatori	305.454	370.254
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.244	55.392
Totale acconti	55.244	55.392
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.682.292	2.786.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	166.462	186.378
Totale debiti verso fornitori	1.848.754	2.972.646
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.400	139.277
esigibili oltre l'esercizio successivo	54.939	54.939
Totale debiti tributari	192.339	194.216
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.743	79.161
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.743	79.161
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.384	202.927
Totale altri debiti	188.384	202.927
Totale debiti	7.623.375	9.608.914
E) Ratei e risconti	265.754	337.539
Totale passivo	11.467.860	13.457.641

AS

Conto economico

	30-06-2025	30-06-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.384.282	4.862.960
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	64.969	331.248

	30-06-2025	30-06-2024
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	198.624	219.524
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	71.304	0
altri	17.910	95.672
Totale altri ricavi e proventi	89.214	95.672
Totale valore della produzione	5.737.089	5.509.404
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.167.171	3.061.138
7) per servizi	809.383	801.193
8) per godimento di beni di terzi	241.832	209.682
9) per il personale		
a) salari e stipendi	560.089	516.400
b) oneri sociali	141.390	113.124
c) trattamento di fine rapporto	47.902	49.776
e) altri costi	718	340
Totale costi per il personale	750.099	679.640
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	347.493	366.861
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	53.200	49.689
Totale ammortamenti e svalutazioni	400.693	416.550
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.766	19.557
14) oneri diversi di gestione	55.056	57.698
Totale costi della produzione	5.459.000	5.245.458
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	278.089	263.946
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.050	0
Totale proventi diversi dai precedenti	7.050	0
Totale altri proventi finanziari	7.050	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	150.687	203.409
Totale interessi e altri oneri finanziari	150.687	203.409
17-bis) utili e perdite su cambi	(4.362)	(43.390)

	30-06-2025	30-06-2024
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(147.999)	(246.799)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	130.090	17.148
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	66.987	16.922
imposte relative a esercizi precedenti	26.158	5.419
imposte differite e anticipate	-	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	93.145	22.341
21) Utile (perdita) dell'esercizio	36.945	(5.193)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2025	30-06-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	36.945	-5.193
Imposte sul reddito	93.145	22.341
Interessi passivi/(attivi)	147.999	246.799
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	278.089	263.946
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	400.693	416.550
Accantonamenti ai fondi	33.712	33.152
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	434.404	449.701
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	712.493	713.648
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(30.203)	(311.691)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	778.860	569.623
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.123.892)	(394.643)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	34.305	42.081
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(71.785)	(93.798)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	244.481	273.050
Totale variazioni del capitale circolante netto	(168.233)	84.622
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	544.260	798.270
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(147.999)	(246.799)

	30-06-2025	30-06-2024
(Imposte sul reddito pagate)	(93.145)	(22.341)
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	4.013	3.616
Totale altre rettifiche	(237.131)	(265.524)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	307.129	532.746
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(40.190)	(51.746)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(439.763)	(220.204)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	6.011	120.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(473.942)	(151.950)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(762.861)	(646.329)
Incremento/(Decremento) debiti vs altri finanziatori	(64.799)	(463.440)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(3.114)	0)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(830.773)	(1.109.770)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(997.588)	(728.973)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.001.921	1.906.397
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.004.333	1.177.424

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori

Azionisti

il presente bilancio infrannuale, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di periodo pari ad Euro 36.945 riferito alla data del 30/06/2025 ed è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico del periodo.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso del periodo

Tra i fatti di rilievo verificatisi si segnala:

1. l'accordo Pan Europeo con un grande player tedesco del mercato, al quale è stata ceduta la distribuzione nei paesi dell'est Europeo.

Questo accordo ha permesso alla Società di aumentare la presenza in Europa. Inoltre, lo stesso rappresenta anche uno strumento per calmierare la guerra dei prezzi nella comunità, che rappresenta da sempre una debolezza del mercato, vista l'assenza del MAP (Minimum Advertised Price) sul mercato europeo (presente, invece, negli Stati Uniti). Infine, il distributore tedesco, è un player importante del settore ed un possibile partner strategico in futuro.

2. Ampliamento della distribuzione nei paesi Centro Sud Americani.

La Società ha sottoscritto un nuovo contratto per la fornitura di mercati quali le Isole Caraibiche, Colombia e diversi altri stati del Sud America. Il distributore in questione ha una organizzazione di magazzini dislocati in diversi stati della regione. Tale dinamica permetterà alla Società di essere presenti in moltissimi stati, avendo un solo interlocutore che smista tutti i prodotti facendo capo al suo Headquarter a Miami.

3. E' iniziata la trattativa con un colosso del mercato Americano, leader per il retail on line nel Mercato Musicale. Questa trattativa è nella fase di definizione del primo ordine che partirà tra fine 2025 e inizio 2026. Tale dinamica porterà a sinergica con l'altro distributore storico americano Guitar Center (che possiede circa 320 stores), che guiderà ad una ulteriore crescita nel mercato USA già dal 2026.
4. Il laboratorio Markbass è nel pieno sviluppo di tutti i cataloghi dei suoi brand come da piano predisposto dagli amministratori. In particolare, la Società ha depositato un brevetto riguardante lo strumento chitarra, che sarà presente sui primi strumenti che verranno immessi sul mercato nel primo semestre del 2026.
5. Vi sono in corso trattative per il mercato cinese per un allargamento della quota dello stesso, utilizzando partners locali che hanno già ottime relazioni con l'azienda, queste relazioni si sono intensificate dopo alcuni incontri in Cina e sono tuttora in via di sviluppo.

Alla data dell'approvazione della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la società di revisione nominati sono i seguenti:

Consiglio di Amministrazione:

- *Presidente* Marco De Virgiliis
- *Consigliere* Alessandro Cavaliere
- *Consigliere* Mimmo De Virgiliis
- *Consigliere* Domenico Tudini
- *Consigliere* Fabio Brigante



Collegio Sindacale:

- *Presidente* Pierluigi Biliotti
- *Sindaco effettivo* Paola Simonelli
- *Sindaco effettivo* Stefano Tumini
- *Sindaco supplente* Mauro Marin,
- *Sindaco supplente* Cesare Di Gio Battista

Società di Revisione:

- RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. (triennio 2025-2027)

Principi di redazione

Principi generali di redazione

Il Bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2025 è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e le relative note illustrative. Tali elementi compongono un unico documento inscindibile. In particolare, le note illustrative hanno la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio intermedio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società per il periodo chiuso al 30 giugno 2025.

Nella redazione della Nota Integrativa sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo, mentre i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi del periodo;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel periodo precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel corso di questo anno, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante, non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi di periodo.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale pluriennale.



La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società l'Organo amministrativo ritiene che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di periodo, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, l'Organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio infrannuale al 30/06/2025. Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso del periodo in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso del periodo oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni



Conversioni in valuta estera

Nel corso del periodo infrannuale le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante), già contabilizzate nel corso del periodo ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti della presente relazione.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -4.362.

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di Conto economico:

Utili commerciali realizzati nel periodo	151.447
Utili su finanziamenti realizzati nel periodo	0
Perdite commerciali realizzate nel periodo	155.809
Perdite su finanziamenti realizzate nel periodo	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-4.362

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Con riferimento a crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, nessuna variazione è intervenuta nel corso del periodo. In particolare, non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. L'ammortamento inizia dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre immobilizzazioni immateriali (migliorie beni di terzi).



Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.502.967.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene o di un progetto. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per i periodi precedenti.

I coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	
Spese di ampliamento da ammortizzare	20%



Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale per euro 1.089.693 sono attinenti a progetti attuati prima dell'inizio della produzione commerciale.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 148.583 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 18 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dal brevetto.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso e precedentemente rivalutati ai sensi dell'art. 100 del D.L. 14 agosto 2020.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 781.397 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 18 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 157.928 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla realizzazione del progetto di quotazione in borsa e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società.

Altre Immobilizzazioni Immateriali



Costi di sviluppo Spese di sviluppo da ammortizzare	20%
Diritti di brevetto e di utilizzo opere dell'ingegno Brevetti	5,5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Marchi	
Licenza Software	5,56 %
	33%
Software Sviluppo	33%
Altre Costi Pluriennali	5,56%
Miglioria su beni di terzi	5.56%

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce B.I.1, per euro 183.773 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.



I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 141.593, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più periodi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi pluriennali per euro 5.969;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 135.624.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Le spese sono riferite agli immobili e l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del leasing.

Oneri accessori su finanziamenti

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 30/06/2025	2.502.967
Saldo al 31/12/2024	2.410.697
Variazioni	92.268

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di bilancio	220.528	1.131.910	161.003	811.569	25.000	60.689	2.410.699
Variazioni nel periodo							
Incrementi per acquisizioni	-	198.623	920	1.620	132.928	105.671	439.762
Ammortamento del periodo	36.755	240.840	13.340	31.792	-	24.767	347.494
Totale variazioni	(36.755)	(42.217)	(12.420)	(30.172)	132.928	80.904	92.268
Valore di fine periodo							

	Costi di impianto e di ampliamento.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di bilancio	183.773	1.089.693	148.583	781.397	157.928	141.593	2.502.967

Va evidenziata la rivalutazione del marchio, ai sensi dell'art. 100 del D.L. 14 agosto 2020, per l'importo di euro 1.000.000.

Con riferimento alla voce "Costi di sviluppo", la quale ha registrato il maggior incremento nel periodo, la stessa è principalmente riferita ai costi sostenuti internamente (principalmente del personale) per lo sviluppo di nuovi prodotti o per il miglioramento sostanziale di quelli già presenti nella gamma offerta alla clientela.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura del periodo potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 997.427, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.



Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio/periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio/periodo sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi/periodi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per il bilancio infrannuale al 30/06/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi/periodi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Speciali interni Macchinari Generici	10% 25% 12,50%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	35%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto al periodo precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso del periodo si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.



Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 30/06/2025	997.427
Saldo al 31/12/2024	1.010.436
Variazioni	-13.009

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	706.689	82.655	173.530	47.562	1.010.436
Variazioni nel periodo					
Incrementi per acquisizioni	-	-	35.812	4.378	40.190
Ammortamento del periodo	14.676	8.291	20.136	10.096	53.199
Totale variazioni	(14.676)	(8.291)	15.676	(5.718)	(13.009)
Valore di fine periodo					
Valore di bilancio	692.013	74.364	189.206	41.844	997.427

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali



Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato), effettuati in periodi precedenti ai sensi della L. 147/13, di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 820.000.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura del periodo potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio/periodi.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio infrannuale al 30/06/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 30/06/2025	47.702
Saldo al 31/12/2024	53.713
Variazioni	-6.011

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, strumenti finanziari derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 40.456 e sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli, nel corso del periodo, non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 30/06/2025 è stato rilevato in bilancio alla voce B.III.4 dell'Attivo, per euro 7.246, uno strumento finanziario derivato di copertura sul mutuo Unicredit n. 8784071 stipulato in data 25/03/2021, per un importo originario di Euro 1.052.000.

Derivato di copertura di flussi finanziari



Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante.

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nell'Attivo di Stato patrimoniale (voce B.III.4) lo strumento di copertura al fair value per euro 7.246 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII), al netto dell'imposta sostitutiva.

Tale riserva sarà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si precisa che non si è proceduto, nel periodo in commento e negli esercizi/periodi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società detiene una partecipazione totalitaria nella società MUSIC INTERNATIONAL COMPANY SRL interamente svalutata.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/06/2025 è pari a euro 7.676.085. Rispetto al passato periodo, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.028.726.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze



CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 4.669.502.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nel periodo infrannuale al 30/06/2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio periodo	Variazione del periodo	Valore di fine periodo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.516.202	(34.766)	1.481.436
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	932.050	24.415	956.465
Prodotti finiti e merci	2.191.047	40.554	2.231.601
Totale rimanenze	4.639.299	30.203	4.669.502

Non si registrano variazioni rilevanti coerentemente con le politiche di magazzino storicamente attuate dalla Società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella relazione infrannuale al 30/06/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e gli effetti non sono significativi.



Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi/periodi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari ad euro 50.000.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Credito d'imposta ricerca sviluppo, innovazione 4.0 e design

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a) - h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L.234/2021.

Tra i predetti crediti risulta ancora presente il credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, maturato con riferimento all'esercizio 2023 per euro 62.450,00 e non ancora completamente utilizzato.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.002.250.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso del periodo oggetto del presente bilancio infrannuale nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro il periodo	Quota scadente oltre il periodo
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.672.897	(778.860)	1.894.037	1.894.037	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.013	(4.013)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	317.119	(208.993)	108.126	40.905	67.221
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	69.562	(69.475)	87	87	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.063.591	(1.061.341)	2.002.250	1.985.029	17.221



Con riferimento ai "Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante", per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 si evidenzia una riduzione imputabile principalmente al miglioramento dei giorni medi di incasso.

Il decremento dei "Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante" è principalmente riferito al loro utilizzo in compensazione di debiti.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 87.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
depositi cauzionali	87

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	UE e Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	302.924	1.591.113	1.894.037
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	108.126	-	108.126
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	87	-	87
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	411.137	1.591.113	2.002.250

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura del periodo infrannuale, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni



Alla data di chiusura del periodo, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.004.333, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura del periodo infrannuale e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	2.000.668	(998.767)	1.001.901
Denaro e altri valori in cassa	1.253	1.179	2.432
Totale disponibilità liquide	2.001.921	(997.588)	1.004.333

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza del periodo infrannuale esigibili in esercizi/periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo infrannuale, ma di competenza di esercizi/periodi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio infrannuale al 30/06/2025 ammontano a euro 243.679 e sono relativi a "Risconti attivi", riferiti principalmente ai canoni di leasing anticipati relativi a immobili, autoveicoli e attrezzature.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Risconti attivi	277.984	(34.305)	243.679
Totale ratei e risconti attivi	277.984	(34.305)	243.679

I risconti attivi afferiscono principalmente ai canoni di leasing anticipati relativi ad immobili, autoveicoli ed attrezzature.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati



Nel corso del periodo infrannuale non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.353.799 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 33.833.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio periodo	Altre variazioni		Risultato di periodo	Valore di fine periodo
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserve di rivalutazione	1.173.280	-	-		1.173.280
Riserva legale	20.000	-	-		20.000



	Valore di inizio periodo	Altre variazioni		Risultato di periodo	Valore di fine periodo
		Incrementi	Decrementi		
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.810.040	663.367	-		3.473.407
Riserva avanzo di fusione	10.000	-	-		10.000
Varie altre riserve	268.454	-	104.398		164.056
Totale altre riserve	3.088.494	663.367	104.398		3.647.463
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.622	-	3.114		5.508
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.629.397)	-	-		(2.629.397)
Utile (perdita) dell'esercizio	558.967	36.945	558.967	36.945	36.945
Totale patrimonio netto	2.319.966	700.312	666.479	36.945	2.353.799

La variazione del patrimonio netto, oltre che relativa alla destinazione dell'utile al 31 dicembre 2024 a riserva straordinaria, fa riferimento al giroconto da varie altre riserve a riserve straordinarie per Euro 104.398.

Si segnala che, in data 23 settembre 2025, l'Assemblea ha deliberato di approvare la proposta di distribuzione a dividendo straordinario pari a complessivi Euro 500 migliaia da trarre dalla Riserva Straordinaria a valere sul bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2024, stabilendo che il pagamento del dividendo avverrà entro il 90imo giorno successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni e degli altri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan in data da individuarsi a cura del consiglio di amministrazione, e per esso del Presidente del Consiglio di amministrazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000		-
Riserve di rivalutazione	1.173.280	A B C	1.173.280

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	20.000	A B	20.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.473.407	A B C	3.473.407
Riserva avanzo di fusione	10.000	A B C	10.000
Varie altre riserve	164.056	A B	164.056
Totale altre riserve	3.647.463		3.647.463
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	5.508	A B	5.508
Utili portati a nuovo	(2.629.397)		(2.629.397)
Totale	2.316.854		2.216.854
Quota non distribuibile			1.437.521
Residua quota distribuibile			779.333

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio infrannuale, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura del periodo infrannuale e fino alla data di redazione del presente bilancio infrannuale.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Al 30 giugno 2025 la voce risulta principalmente riferita a fondi per imposte differite (Euro 38.863).



Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C.

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.9d) del Conto economico, mentre gli accantonamenti ai fondi indennità suppletiva di clientela, ai fondi indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza, ai fondi di indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, se presenti, sono stati rilevati alla voce B.7.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C.C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 38.863, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico del periodo e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel bilancio infrannuale relativo al 30/06/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.739	41.760	48.499
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	149	(2.897)	(2.748)
Valore di fine esercizio	6.888	38.863	45.751

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun periodo con il criterio della competenza economica.



Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.179.181;
- b. Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 47.902.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio periodo	1.142.723
Variazioni nel periodo	
Accantonamento nel periodo	47.902
Utilizzo nel periodo	11.444
Totale variazioni	36.458
Valore di fine periodo	1.179.181

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.848.754, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 7.623.375.



Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro il periodo	Quota scadente oltre il periodo
Debiti verso banche	5.734.318	(762.861)	4.971.457	3.708.881	1.262.576
Debiti verso altri finanziatori	370.254	(64.800)	305.454	125.990	179.464
Acconti	55.392	(148)	55.244	55.244	-
Debiti verso fornitori	2.972.646	(1.123.892)	1.848.754	1.682.292	166.462
Debiti tributari	194.216	(1.877)	192.339	137.400	54.939
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	79.16	(17.418)	61.743	61.743	-
Altri debiti	202.927	(14.543)	188.384	188.384	-
Totale debiti	9.608.914	(1.985.539)	7.623.375	5.959.934	1.663.441

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Con riferimento ai "Debiti verso banche", si rileva che gli stesso sono riferiti a finanziamenti nonché all'utilizzo delle linee di credito a breve concesse dalle banche. Nel primo semestre 2025 non sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2024.

In particolare, la voce "Debiti verso altri finanziatori" fa riferimento principalmente a finanziamenti ricevuti da soggetti diversi dagli istituti bancari quali, ad esempio, SIMEST.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	Paesi UE e Extra UE	Totale
Debiti verso banche	5.251.586	-	4.971.457
Debiti verso altri finanziatori	25.326	-	305.454
Acconti	-	55.244	55.244
Debiti verso fornitori	983.275	865.479	1.848.754
Debiti tributari	192.339	-	192.339

Area geografica	Italia	Paesi UE e Extra UE	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.743	-	61.743
Altri debiti	188.384	-	188.384
Debiti	6.702.652	920.723	7.623.375

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua finanziata superiore ai 5 anni (SI-NO)	capitale	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
INTESA SAN PAOLO	Mutuo ipotecario	21/04/2029	NO		Ipoteca su immobile	Rate mensili

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura del periodo, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza del periodo infrannuale esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura del periodo infrannuale, ma di competenza di periodi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più periodi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio infrannuale al 30/06/2025 ammontano a euro 265.754 e sono relativi a "Risconti passivi", inerenti principalmente ai contributi per crediti d'imposta per le quote di competenza di periodi successivi. La riduzione registrata in entrambe le componenti di risconto è coerente con il progressivo maturare della competenza economica dei relativi costi e ricavi.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.



	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Risconti passivi	337.539	(71.785)	265.754
Totale ratei e risconti passivi	337.539	(71.785)	265.754

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.384.282.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 89.214.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si espone la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore periodo corrente
Italia	351.906
Europa	2.019.064
Americhe	2.373.922
Altri paesi	639.390
Totale	5.384.282

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 70.884,3 e comprende principalmente contributi ed, in particolare, la quota di competenze dell'esercizio dei contributi in conto capitale per costi di sviluppo.

Si riporta in seguito un dettaglio dei contributi stratificati per annualità di competenza con evidenza della quota parte di ricavo rilevata nell'esercizio infrannuale 2025.

Descrizione	Credito ottenuto	Quota di periodo
credito sviluppo 2021	€ 157.819	€ 15.782
credito sviluppo 2022	€ 186.954	€ 18.695
credito sviluppo 2023	€ 187.351	€ 18.735

Contributo in c/esercizio per credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

Fra i contributi in c/esercizio iscritti nella voce A.5) è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 53.212 riguarda le attività svolte negli esercizi precedenti.

Nel rispetto del criterio di correlazione tra i costi e i ricavi e poiché le spese sostenute, oggetto dell'agevolazione, sono state capitalizzate, è stata imputata a Conto economico la quota di competenza dell'esercizio. Il provento correlato al credito d'imposta in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c.5 del TUIR.

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di esercizi precedenti e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianti iscritti, con metodo indiretto, alla voce A.5) risulta pari ad euro 17.672.

Contributi c/impianti - cred. imposta investimenti Mezzogiorno - L. 208/2015

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui alla L. 208/2015 (cred. imposta investimenti Mezzogiorno) per Euro 11.623.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi - L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art.1, commi 1056 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 4.792



Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza del periodo infrannuale al 30/06/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.394.031.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a euro 3.167.171, rispetto a euro 3.061.137, registrando una variazione di euro 106.034 pari al 3,46% in più. Tali costi riflettono gli acquisti effettuati nel corso periodo infrannuale per far fronte ai fabbisogni produttivi dell'azienda, in linea con l'andamento delle attività operative.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 809.382, rispetto a euro 801.193, registrando una variazione di euro 8.189 pari all'1,02% in più. In particolare, per il periodo chiuso al 30 giugno 2025, la voce risulta principalmente costituita dai costi sostenuti relativamente ai trasporti, marketing e pubblicità, consulenze e compenso agli amministratori. Tali voci rappresentano circa il 68,1% dei costi per servizi complessivi. La voce «Trasporti» afferisce per circa 193 mila Euro ai costi di trasporto sugli acquisti effettuati nel periodo.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi ammontano ad euro 241.832, rispetto ad euro 209.682, registrano una variazione di euro 32.150 pari all'15,33% in più. Gli stessi, sono principalmente riferiti a canoni leasing di beni utilizzati nella produzione nonché autoveicoli aziendali.

Costi del personale

Il costo del personale del periodo ammonta a euro 750.099, rispetto a euro 679.640, con una variazione di euro 70.459 pari all'10,37% in più. Per il periodo chiuso al 30 giugno 2025, l'incidenza percentuale dei costi del personale sul valore della produzione risulta in linea con quanto registrato al 31 dicembre 2024 (in leggero incremento).

Si evidenzia che il numero medio dei dipendenti al 30 giugno 2025 è pari a 34, in aumento di una unità rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2024.



Tale voce comprende:

- Salari e stipendi per euro 560.089, rispetto a euro 516.400, pari al 8% in più;
- Oneri sociali e contributivi per euro 141.390, rispetto a euro 113.124, pari all'25% in più;
- Accantonamento TFR per euro 47.902, rispetto a euro 49.776, pari al 4% in meno;
- Altri costi accessori residuali per euro 718, rispetto euro 340.

Ammortamenti e svalutazioni

I costi per ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente a euro 400.693, rispetto a euro 416.550, con una variazione di 15.857 pari al 4% in meno.

Tale voce comprende:

- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 53.200, rispetto ad euro 49.689, pari al 7% circa in più;
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per euro 347.493, rispetto ad euro 366.861, pari al 5% circa in meno.

Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze ha inciso per euro 30.203, rispetto a euro 311.690, con una diminuzione della voce pari a euro 281.487, pari al 90%.

Tale voce rappresenta la differenza tra il valore delle rimanenze iniziali e finali del periodo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione ammonta complessivamente a euro 55.056, rispetto ad euro 57.698, con una variazione di euro 2.642 pari al 4,58% in meno.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico del periodo connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nel periodo al netto dei relativi risconti.



Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -4.362.

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024
Utili commerciali realizzati nel periodo	151.447	-10.696
Utili su finanziamenti realizzati nel periodo	0	0
Perdite commerciali realizzate nel periodo	155.809	32.694
Perdite su finanziamenti realizzate nel periodo	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	-4.362	-43.390

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del periodo infrannuale in commento la società non ha rilevato nelle voci A, B e C. del Conto economico importi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito di periodo, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza del periodo in commento o di periodi precedenti.

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte stanziare nel conto economico sono pari ad euro 44.783 a titolo di IRES e ad euro 22.204 a titolo di IRAP.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	130.090
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	31.222
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	26.419
Totale	26.419
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Altre variazioni in aumento	122.284
Altre variazioni in diminuzione	(88.411)



Totale	37.873
Imponibile fiscale	190.382
Imposte correnti	45.691
Detrazione Ecobonus	909
Imposte correnti nette	44.783

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Risultato prima delle imposte	130.090
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	6.270
Differenza tra valore e costi della produzione	278.089
Costi non rilevanti ai fini IRAP	256.104
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	73.532
Imponibile IRAP	460.660
IRAP di periodo	22.204

Determinazione imposte a carico del periodo

Il debito per IRES e IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente al periodo infrannuale chiuso al 30/06/2025.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego o copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso del periodo.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori,



variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito; pertanto, sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento al periodo infrannuale al 30/06/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Dati sull'occupazione



Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	17
Operai	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore nel corso del periodo infrannuale in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	90.000	24.000

Il compenso spettante all'amministratore è stato attribuito sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci in essere al 30 giugno 2025. Si rimanda a successive delibere relativamente al nuovo CDA. Il compenso deliberato il 10 gennaio 2025 è di Euro 180.000, la tabella riporta il saldo di competenza del primo semestre.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti del medesimo amministratore.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisore legale, RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione annuale e semestrale	25.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Titoli emessi dalla società



Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La società non ha rilasciato garanzie.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La società non ha passività potenziali non indicate nello Stato Patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura del periodo in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso del periodo infrannuale al 30/06/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza



possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

La Società alla data del 30 Giugno 2025 non ha iscritto crediti o debiti verso l'impresa controllata.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Si evidenzia che in data 12 settembre 2025 l'Assemblea della Società ha deliberato:

- I. la trasformazione della società da società a responsabilità limitata in società per azioni, con adozione di un nuovo statuto e nomina del nuovo organo amministrativo e del collegio sindacale;
- II. l'approvazione di un aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile e progressiva, fino a massimi Euro 6.000.000, comprensivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e 6 c.c., mediante emissione di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, riservato a terzi investitori, a servizio dell'offerta finalizzata all'ammissione delle azioni della società su Euronext Growth Milan;
- III. il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'articolo 2443 c.c., ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, per il periodo massimo di anni 5 (cinque) dalla data della deliberazione e sino all'importo massimo pari al 10% del capitale preesistente alla data del primo esercizio della delega, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, anche con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, comma 5 e/o 8 c.c., e/o gratuitamente ai sensi dell'articolo 2349 c.c.;
- IV. l'approvazione di un testo dello statuto sociale che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della società su Euronext Growth Milan;
- V. l'emissione di massimi n. 10.159.574 warrant e approvazione del relativo regolamento;
- VI. l'approvazione di un aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e 6 c.c., per massimi nominali Euro 4.775.000, oltre sovrapprezzo, tramite l'emissione di azioni ordinarie di compendio, senza indicazione del valore nominale, nel rispetto della parità contabile, a servizio dell'esercizio dei warrant.

Si segnala che, in data 23 settembre 2025, l'Assemblea ha deliberato di approvare la proposta di distribuzione a dividendo straordinario pari a complessivi Euro 500 migliaia da trarre dalla Riserva Straordinaria a valere sul bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2024, stabilendo che il pagamento del dividendo avverrà entro il 90imo giorno successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni e degli altri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan in data da individuarsi a cura del consiglio di amministrazione, e per esso del Presidente del Consiglio di amministrazione.

Si segnala, infine, che in data 11 settembre 2025 la Società ha stipulato con il socio ed amministratore Marco De Virgiliis un contratto di opzione di acquisto per effetto del quale si è impegnata a cedere a quest'ultimo, entro la data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2030 della Società, la proprietà dell'immobile contabilizzato tra i "terreni e fabbricati" ad un prezzo minimo pari al valore contabile dell'immobile medesimo, come iscritto a bilancio della Società nella data di sottoscrizione del contratto di opzione in parola, incrementato delle spese eventualmente sostenute dalla Società per la manutenzione straordinaria



dell'immobile nel periodo compreso fra la stipula del contratto di opzione e l'esercizio di quest'ultima da parte di Marco De Virgiliis.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

La società detiene strumenti finanziari derivati per fini di copertura del rischio di tasso di interesse; si tratta principalmente di swap su tassi di interesse a lungo termine, dettagliati secondo quanto disposto dall'art.2427-bis del codice civile. Di seguito si riportano le informazioni sugli strumenti finanziari derivati alla data di bilancio:

Anno	Scadenza	Tipologia	Capitale in vita	Mark to market
25/03/2021	31/03/2027	Interest Rate Cap	356.585	7.246

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato e aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina. Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti del primo semestre appena concluso, Vi invita ad approvare la relazione finanziaria semestrale chiusa al 30 giugno 2025, che riporta un'utile di periodo provvisorio pari ad Euro 36.945€

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile della relazione finanziaria semestrale e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura del periodo e fino ad oggi non sono occorsi inoltre eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative alla Relazione.



MARKBASS S.p.a.

Sede in SAN GIOVANNI TEATINO, VIA PO 52 **Capitale sociale euro** 100.000,00 **i.v.**

Relazione semestrale sulla gestione del bilancio al 30/06/2025

Sommario

- 1** Introduzione
 - 1.1 Attività svolta
 - 1.2 Struttura societaria e amministrazione della Società
- 2** Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.1.1. Mercato degli amplificatori audio
 - 2.1.2. Mercato degli strumenti musicali
 - 2.1.3. Mercato dei sistemi audio
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Risultati 2024
 - 2.4 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.4.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.4.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
 - 2.4.1.2 Analisi degli indicatori di risultato economici e finanziari
 - 2.4.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.4.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.4.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.4.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
- 3** Informazioni sui principali rischi ed incertezze
- 4** Attività di sviluppo
- 5** Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- 6** Prospetto della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- 7** Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

- 8** Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate
- 9** Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo
- 10** Evoluzione prevedibile della gestione
- 11** Strumenti finanziari
- 12** Elenco delle sedi secondarie
- 13** GDPR – General Data Protection Regulation



1 Introduzione

Signori soci,

la Relazione relativa al primo semestre chiuso al 30.06.2025 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di Euro 36.944.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a Euro 93.145 (di cui Euro 66.987 imposte correnti ed Euro 26.158 di imposte relativi a periodi precedenti) al risultato prima delle imposte pari a Euro 130.089.

1.1 Attività svolta

Markbass S.p.a. (o la "Società") opera nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti per l'amplificazione di strumenti musicali, di sistemi audio, oltre che di strumenti musicali e corde. Con riferimento all'evoluzione della Società, si segnalano i seguenti eventi:

1996: Marco de Virgiliis avvia la sua attività, collabora e lavora per importanti aziende internazionali con il nome Parsek S.r.l.

2001: Parsek S.r.l. approda sul mercato italiano (lancio ufficiale) con un proprio marchio di amplificatori per basso elettrico: "Markbass". Il 2001 segna la nascita di un marchio che oggi è internazionale e che si colloca ai primi posti tra le aziende del settore di riferimento, per qualità, innovazione, professionalità e affidabilità, il tutto alimentato da passione e lungimiranza. "Markbass" rappresenta oggi una eccellenza italiana nel panorama degli strumenti musicali, conosciuto e riconosciuto in tutto il mondo. Il marchio è caratterizzato da una storia unica che in oltre 20 anni di attività ha portato la Società ad essere leader di mercato con una presenza in circa 80 paesi ed un fatturato export pari a circa il 95% del totale.

2005: Introduzione della Linea "Black e Yellow", crescita sul mercato globale e inizio della partnership con Guitar Center negli Stati Uniti.

2010: Lancio della linea di amplificatori per chitarra a marchio "DV Mark" e sviluppo dell'area produttiva con ampliamento degli impianti di produzione della Società, che raggiungono i 3.600 mq.

2019: Ingresso della Società nel settore della produzione di strumenti musicali

e di corde, con l'introduzione delle linee "Mark Instruments" e "Mark Strings".

2022: Introduzione della linea MB58R, che si configura come una rivisitazione della linea di amplificatori, caratterizzata da leggerezza e suono di elevata qualità.

2023: Introduzione della linea "Markbass Blackline", *entry-level* di amplificatori per basso, pensata per offrire prestazioni di qualità ad un prezzo maggiormente accessibile.

2025: trasformazione in S.p.a., nomina Consiglio di amministrazione e delibera processo di quotazione sul mercato EGM.

Di seguito si riporta un riepilogo dei marchi e delle linee lanciate da Markbass S.r.l. nel corso della propria attività:

- **MARKBASS**, marchio di riferimento nel settore degli amplificatori per basso, rinomato a livello internazionale per l'eccellenza, la qualità superiore e l'innovazione che caratterizzano i prodotti. Da oltre un ventennio, il brand si distingue per la capacità di combinare tecnologia avanzata e design funzionale, offrendo soluzioni adatte a musicisti di ogni livello. La sua vasta gamma di amplificatori e accessori spazia dalle opzioni *entry-level*, perfette per i principianti, fino alle attrezzature professionali di altissimo livello, pensate per soddisfare le necessità dei bassisti più esigenti, sia in studio che sul palco. La Società commercializza le seguenti linee di prodotti facenti capo al marchio "Markbass":
 - o linea amplificatori **MARKBASS** che include una vasta gamma di prodotti, tra cui gli amplificatori combo MB, le casse (cabinet) MB, le testate MB, i pedali e gli accessori per amplificatori. Tale linea è quella principale della Società e si rivolge a musicisti professionisti e semi-professionisti, nonché ad appassionati che ricercano attrezzature affidabili e dalle elevate prestazioni;
 - o linea **MARK INSTRUMENTS** (novità 2020) che include bassi elettrici e accessori progettati per soddisfare le esigenze di musicisti di tutti i livelli, dai principianti ai professionisti. I prodotti della linea si contraddistinguono per l'eccellente qualità dei



componenti e per una progettazione meticolosa, pensata per garantire prestazioni sonore superiori in ogni situazione. I bassi della linea sono frutto di una fusione tra tradizione e innovazione, e sono caratterizzati da suoni distinti e dinamici che si adattano a qualsiasi stile musicale. La selezione di bassi elettrici è progettata per offrire il massimo in termini di comfort, suonabilità e controllo del suono, rendendo questi strumenti ideali non solo per i bassisti esperti, ma anche per chi sta iniziando il proprio percorso musicale;

- linea **MARK STRINGS** (novità 2020) che offre una selezione di corde per strumenti musicali, tra cui corde per basso e contrabbasso, chitarra elettrica e chitarra acustica, unendo la tradizione artigianale a tecnologie di produzione all'avanguardia. Le corde della linea sono realizzate per offrire tono, durata e prestazioni ottimali, rispondendo alle esigenze di musicisti di vari generi. La Società, per la progettazione e produzione dei prodotti è in continuo contatto con artisti di fama internazionale, il che le garantisce di offrire prodotti in grado di soddisfare le esigenze date dagli strumenti utilizzati dai clienti e di rispondere alle sfide musicali più complesse;
- linea **MARKAUDIO** relativa a soluzioni audio professionali complete, tra cui sistemi audio professionali e accessori specifici per ottimizzare l'esperienza sonora. I prodotti della linea sono pensati per ingegneri del suono, concerti, eventi e location di ogni tipo nei quali vengono richieste soluzioni audio professionali. Grazie a un impegno continuo nella ricerca e nell'innovazione, la Società è riuscita a evolversi nel tempo, portando sul mercato una serie di prodotti che uniscono tecnologia all'avanguardia, funzionalità e design. In particolare, la Società ha sviluppato sistemi in grado di garantire una qualità audio superiore, essendo anche compatti, leggeri e facilmente trasportabili, rendendo la gestione degli eventi ancora più agevole per i tecnici del suono e



gli organizzatori;

- linea amplificatori **BLACKLINE** che comprende esclusivamente amplificatori combo per bassi e rappresenta la linea *entry-level* della Società, progettata specificamente per bassisti di ogni livello che cercano un amplificatore di alta qualità e affidabile ma ad un prezzo più contenuto;
- **DV MARK**, marchio specializzato in amplificatori per chitarra che si rivolge a una clientela eterogenea che comprende sia chitarristi professionisti sia amatoriali. La gamma di prodotti “DV MARK” è estremamente versatile e copre un ampio spettro di necessità musicali, spaziando da amplificatori compatti, ideali per chi cerca soluzioni portatili e pratiche senza sacrificare la qualità sonora, a testate potenti e combo versatili, capaci di soddisfare i chitarristi più esigenti che necessitano di una potenza superiore e di un suono ricco e definito. Sotto il marchio “DV MARK” la Società commercializza diversi prodotti tra cui: cabinet, testate, combo (i quali integrano testate e cabinet) e accessori.

Lo sviluppo di prodotti innovativi e sempre più performanti è fondamentale per garantire alla Società il mantenimento del proprio vantaggio competitivo all'interno del proprio settore; per questo il dipartimento di ricerca e sviluppo della Società è impegnato costantemente nella ricerca di prestazioni più elevate per tutte le categorie di prodotto, ottimizzandone la qualità e l'efficienza. Il reparto di ricerca e sviluppo è composto da un *team* di esperti con un'approfondita conoscenza del settore, in grado di scorgere i nuovi *trend* e le nuove opportunità di mercato. In questo processo, gli *endorser* della Società giocano un ruolo cruciale, dato che quest'ultima attinge all'esperienza degli artisti nonché alle loro esigenze al fine di plasmare i propri prodotti. Dall'impegno costante in questo ambito, la Società ha sviluppato, tra le altre, le seguenti tecnologie:

- **Limiter Bi-Band**: il limitatore (*limiter*) è un dispositivo che regola e controlla il livello del segnale audio, evitando che il volume superi una



determinata soglia. Il *Limiter Bi-Band* della Società utilizza un dispositivo *x-over (crossover)* per separare le frequenze sonore in due bande distinte - una per le frequenze alte e una per quelle basse – ed è composto da due *limiter* indipendenti. Il sistema permette agli amplificatori venduti dalla Società di rispondere in modo più rapido e dinamico rispetto ai limitatori tradizionali, adattandosi allo stile di ogni bassista;

- **Utilizzo del neodimio:** il neodimio è un metallo appartenente al gruppo delle terre rare noto per le sue proprietà magnetiche, che ne fanno un elemento determinante nell'evoluzione della tecnologia audio. L'adozione di magneti in neodimio nei prodotti della Società ha consentito la progettazione di amplificatori significativamente più leggeri (tra 20kg e 35 kg) senza comprometterne la qualità sonora o le prestazioni.

In aggiunta a quanto sopra, la Società nel corso degli anni di ricerca, sperimentazione e di contatto con musicisti professionisti ha sviluppato un importante *know-how* che le ha consentito di ottimizzare l'elaborazione del segnale degli strumenti musicali e, in particolare, del basso elettrico. Questo ha consentito alla Società di introdurre amplificatori in grado di riprodurre un suono pulito, potente e dinamico, che rispecchia fedelmente la timbrica del basso, senza alcuna distorsione, al fine di rispondere alle esigenze di mercato rappresentate da diversi musicisti professionisti.

Con riguardo alla propria rete commerciale, la Società distribuisce i propri prodotti in oltre 80 paesi nel mondo, avvalendosi di una rete di partner logistici selezionati a livello globale per garantire una distribuzione capillare dei propri prodotti. I canali di vendita di cui si avvale per la commercializzazione dei propri prodotti possono essere riassunti in:

- **Rivenditori di strumenti musicali:** si tratta di negozi e rivenditori con uno o anche più punti vendita che trattano strumenti musicali. Normalmente vendono agli utilizzatori finali, quali ad esempio musicisti, band musicali, appassionati. Per i negozianti situati sul territorio

italiano, è presente uno specifico portale B2B sul quale gli stessi possono effettuare i propri ordini; per tali clienti è la Società a svolgere il ruolo di distributore.

- **Distributori/Importatori:** si tratta di aziende locali attive in paesi esteri nei quali la Società non è direttamente presente; a tali aziende viene concessa la facoltà di importare e distribuire i prodotti della Società a negozianti nella nazione di riferimento o in un'area geografica stabilita. Con i distributori esiste un rapporto commerciale continuativo e consolidato.
- **Installatori/Service professionali/Scuole di musica:** si tratta di aziende che acquistano materiale professionale per effettuare locazioni di sistemi per eventi musicali o per installazioni ad uso fisso (ad esempio: teatri, auditorium...).
- **Canale online:** la Società vende anche direttamente ai clienti finali attraverso il proprio store online; una volta che il cliente effettua il pagamento, la Società stessa si occupa di spedire il prodotto acquistato in pochi giorni.

La Società inoltre partecipa con propri stand a fiere nazionali ed internazionali di settore.

Dal punto di vista organizzativo, le attività della Società si svolgono principalmente presso la sede legale, all'interno del proprio stabilimento produttivo sito in San Giovanni Teatino (CH), Via Po 52, composto da due immobili (entrambi utilizzati dalla Società in virtù di contratti di locazione finanziaria):

- (a) il primo a destinazione industriale-laboratorio artigianale-produttivo;
- (b) il secondo che si configura come porzione di immobile dove hanno sede gli uffici amministrativi della Società.

La Società è inoltre proprietaria di un immobile sito in Loreto Aprutino (PE) adibito a spazio polifunzionale. Qui, la Società organizza eventi di promozione dei propri prodotti, invitando artisti di fama internazionale ad esibirsi, nonché svolge attività di ricerca a stretto contatto con i musicisti professionisti al fine

di testare i prodotti esistenti e progettarne di nuovi.

1.2 Struttura societaria, amministrazione della società e collegio sindacale

Markbass S.p.a. ha la seguente compagine sociale:

Socio	Tipo diritto
DE VIRGILIIS MARCO	Proprietà 57,21%
MERCATO	Proprietà 42,79 %

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	SCADENZA
Presidente Marco De Virgiliis Consigliere Alessandro Cavaliere Consigliere Mimmo De Virgiliis Consigliere Domenico Tudini Consigliere Fabio Brigante	Scadenza: approvazione bilancio al 31/12/2027

COLLEGIO SINDACALE	SCADENZA
Presidente Pierluigi Balietti Sindaco effettivo Paola Simonelli Sindaco effettivo Stefano Tumini Sindaco supplente Mauro Marin, Sindaco supplente Cesare Di Gio Battista	Scadenza: approvazione bilancio al 31/12/2027

Revisore dei conti

RSM	Data nomina:
	Scadenza: approvazione bilancio al 31/12/2027



2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1 Scenario di mercato

Il mercato di riferimento della Società è quello dell'industria degli strumenti musicali e delle attrezzature audio per strumenti musicali. All'interno di questa macroarea, la Società è attiva in particolare nel mercato globale degli amplificatori audio, degli strumenti musicali e dei sistemi audio.

2.1.1 Mercato degli Amplificatori Audio

Il valore complessivo del mercato globale degli amplificatori audio è stimato a 5,3 miliardi di dollari nel 2024 e si prevede che raggiungerà i 9 miliardi di dollari nel 2034, crescendo ad una CAGR del 5,4% durante il periodo 2024-2034 (Fonte: *Global Market Insight (2025) – Audio Amplifier Market Size (2025-2034)*).



Il mercato globale degli amplificatori audio è influenzato da diversi fattori

chiave che ne guidano la crescita:

- Domanda crescente per esperienze audio di alta qualità: i consumatori mostrano un interesse sempre maggiore verso sistemi audio domestici premium, come home theater, soundbar e sistemi multi-room, alimentando la necessità di amplificatori avanzati ed efficienti.;
- Espansione dei dispositivi portatili e delle tecnologie smart home: la diffusione di dispositivi portatili e l'adozione di tecnologie per la casa intelligente aumentano la richiesta di amplificatori compatti ed efficienti dal punto di vista energetico;
- Innovazioni tecnologiche nell'elaborazione del segnale digitale: i continui progressi nell'integrazione e nell'elaborazione digitale del segnale spingono il mercato verso soluzioni di amplificazione più efficienti e performanti;
- Crescente attenzione alla qualità del suono nei sistemi di infotainment automobilistici: l'integrazione di sistemi audio avanzati nei veicoli, unita alla crescita del mercato automobilistico, stimola la domanda di amplificatori compatti ed efficienti per migliorare l'esperienza sonora a bordo;
- Adozione di amplificatori di classe D: questi amplificatori sono apprezzati per la loro efficienza energetica, dimensioni ridotte e bassa generazione di calore, risultando ideali per dispositivi portatili e sistemi audio automobilistici;
- Crescita del mercato nella regione Asia-Pacifico: in particolare in Cina, la rapida espansione dell'elettronica di consumo e del settore automobilistico aumenta la domanda di soluzioni audio ad alte prestazioni ed efficienti dal punto di vista energetico.

2.1.2 Mercato degli Strumenti Musicali

Il valore complessivo del mercato globale degli strumenti musicali è stimato a

48,64 miliardi di dollari nel 2025 e si prevede che raggiungerà i 66,64 miliardi di dollari nel 2030, crescendo con una CAGR del 6,5% durante il periodo di previsione 2025-2030 (Fonte: Mordor Intelligence (2025) – Musical Instrument Market Size & Share Analysis (2025-2030)).



Il mercato globale degli strumenti musicali è influenzato da diversi fattori chiave che ne guidano la crescita:

- Aumento dell'accesso all'educazione musicale: numerose iniziative governative a livello mondiale promuovono l'educazione musicale, facilitando l'accesso a strumenti musicali e incentivando l'interesse verso la musica;
- Crescente popolarità di concerti e performance dal vivo: l'incremento di concerti e spettacoli dal vivo stimola l'interesse del pubblico verso la musica, aumentando la domanda di strumenti musicali sia tra professionisti che tra appassionati;
- Personalizzazione degli strumenti musicali: la possibilità di personalizzare strumenti come pianoforti e chitarre elettroniche, sia in termini di dimensioni che di design, attira i consumatori verso prodotti su misura che rispondono alle loro specifiche esigenze;
- Avanzamenti tecnologici negli strumenti musicali: l'integrazione di software avanzati e l'uso di materiali innovativi migliorano la qualità del

suono e l'esperienza d'uso, rendendo gli strumenti più accessibili e performanti;

- Espansione geografica del mercato: le regioni con maggiore crescita includono l'Asia-Pacifico, trainata dalla crescente adozione di strumenti musicali in Cina e India grazie allo sviluppo dell'industria dell'intrattenimento e alle iniziative educative. Anche il Nord America registra una forte domanda, grazie alla presenza di marchi affermati e alla continua innovazione tecnologica nel settore. In Europa, l'interesse è sostenuto dalla crescente diffusione della musica dal vivo e dall'aumento delle vendite di strumenti digitali.

2.1.3 Mercato dei Sistemi Audio

Il valore complessivo del mercato globale dei sistemi audio è stato pari a 2,11 miliardi di dollari nel 2023 e si prevede che raggiungerà i 2,96 miliardi di dollari nel 2032, crescendo con una CAGR del 3,86% durante il periodo 2023-2032 (*Fonte: Straits Research (2025) – Pro Speakers Market Size, Share & Trends Analysis*).



Il mercato globale dei sistemi audio è influenzato da diversi fattori chiave che ne guidano la crescita:

- Crescita dell'industria delle performance dal vivo e della musica: l'aumento della domanda di eventi live, concerti e festival musicali ha incrementato la necessità di sistemi audio professionali di alta qualità,

essenziali per garantire un'esperienza sonora coinvolgente e di livello professionale;

- Popolarità crescente di locali notturni e bar nell'Asia-Pacifico: l'influenza della cultura occidentale ha portato a una maggiore diffusione di nightclub e bar in questa regione, aumentando la richiesta di diffusori professionali per soddisfare le esigenze di intrattenimento dal vivo e DJ set;
- Sviluppo tecnologico nei diffusori professionali: l'innovazione continua nel design e nella tecnologia dei diffusori, come l'integrazione di sistemi digitali e l'adozione di materiali avanzati, migliora la qualità del suono e l'efficienza energetica, rendendo questi dispositivi più attraenti per una varietà di applicazioni professionali;
- Espansione geografica del mercato: il Nord America detiene la quota maggiore del mercato globale, grazie alla presenza di numerosi eventi live e a un'industria musicale consolidata. Tuttavia, l'Asia-Pacifico sta emergendo rapidamente come mercato in crescita, trainato dall'aumento dei locali di intrattenimento e dall'adozione di tecnologie audio avanzate.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi effettuati dalla Società sono relativi ai costi di sviluppo e all'ingegnerizzazione delle linee di produzione.

Grazie alla costante attenzione all'innovazione tecnologica, la Società è in grado di progettare ed immettere sul mercato nuovi prodotti in modo continuativo ed a rinnovare quelli chiave già esistenti prima che gli stessi raggiungano la maturità di mercato. Un esempio in tal senso è lo sviluppo e il lancio della linea di amplificatori per basso MB58R, introdotta nel 2022 e in fase di ulteriore sviluppo negli esercizi 2023 e 2024.

Il laboratorio di sviluppo della Società, coordinato e gestito da Marco de Virgiliis, è dotato di apparecchiature e strumenti avanzati, con ingegneri elettronici specializzati.

Il laboratorio è in grado di creare prodotti non presenti sul mercato, anticipando

la domanda e rappresentando un riferimento per il settore.

I prodotti della Società sono tutti realizzati con circuiti elettronici di propria creazione e quindi innovazione.

I prodotti della Società, ove espressamente richiesto, sono certificati secondo norme specifiche nazionali ed internazionali (CSA-UL-CCC-CE).

2.3 Risultati al 30 giugno 2025

Si riportano di seguito i principali risultati della Società al 30 giugno 2025:

Dati di bilancio		
€'000	giu-25	giu-24
Principali risultati di conto economico		
Ricavi delle vendite	5.384	4.863
Valore della produzione	5.737	5.509
EBITDA	679	680
% sui ricavi	12,61%	13,99%
EBIT	278	264
% sui ricavi	5,16%	5,43%
Risultato netto	37	-5
% sui ricavi	0,69%	-0,11%

I **Ricavi delle vendite**, pari a 5,4 milioni di Euro, risultano incrementali del 10,7% rispetto al dato registrato nel primo semestre del periodo precedente.

Il **Valore della produzione**, pari a 5,7 milioni di Euro, risulta in crescita del 4,1% rispetto al dato registrato nel primo semestre del periodo precedente.

L'**EBITDA**, pari a 679 migliaia di Euro risulta sostanzialmente stabile rispetto al valore al 30 giugno 2024; l'**EBITDA margin** invece, registra un leggero calo passando dal 12,4% nel primo semestre 2024 all'11,8% del primo semestre 2025.

L'**EBIT**, pari a 278 migliaia di Euro - dopo ammortamenti pari a 401 migliaia di Euro, relativi principalmente ai costi di sviluppo capitalizzati, risulta in aumento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente nel quale era pari a 264 migliaia di Euro (con ammortamenti e svalutazioni pari a 417 migliaia di Euro).

Il **Risultato netto**, infine, risulta superiore nel primo semestre 2025 rispetto a quello del periodo precedente e pari a 37 migliaia di Euro (-5 migliaia di Euro nel primo semestre dell'esercizio precedente).

La Società ha chiuso il primo semestre 2025 con un fatturato in crescita rispetto al risultato del primo semestre dell'esercizio 2024, dato molto positivo considerando che nella prima parte dell'anno i ricavi della Società sono tendenzialmente più bassi rispetto alla seconda metà dell'anno. Inoltre, rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, continua il trend di forte recupero sul mercato USA mostrato già nella seconda metà dell'esercizio 2024.

Tale risultato è guidato perlopiù dai contributi al fatturato rilevanti delle nuove linee "Markinstruments" (+22,0% YoY) e "Markbass Blackline" (+30,3% YoY), che hanno registrato crescite rilevanti rispetto allo stesso periodo del periodo precedente.

Nel 2025 la Società ha anche continuato nelle politiche volte al superamento delle problematiche relative alla supply chain: gli interventi in merito hanno contemplato investimenti in macchinari per la realizzazione dei semilavorati all'interno della Società, in precedenza importati, importanti innovazioni in termini di materie prime utilizzate (tale innovazione ha dato vita alla nuova linea di amplificatori MB58R) e sviluppo dei fornitori in Tunisia.

Il risultato di periodo del primo semestre 2025 è positivo (+37 migliaia di Euro, +0,6%), ed in aumento rispetto a quello ottenuto nel primo semestre dell'esercizio 2024 (-5 migliaia di Euro, -0,1%).

La Società nel primo semestre 2025 ha conseguito un fatturato in crescita grazie allo sviluppo dei marchi esistenti e all'entrata in commercializzazione delle nuove linee di prodotto. Il management sta portando avanti il piano di sviluppo della Società con un ottimo riscontro in termini di fatturato, consolidamento della clientela e ordinativi.

La Società nel primo semestre 2025 ha mantenuto un magazzino sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre grazie all'ottimizzazione della gestione dello stesso, per effetto del lancio della nuova linea MB58R e di una

migliore rotazione derivante da un accorciamento della catena di fornitura.

2.4 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.4.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.4.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Stato Patrimoniale

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati della Società per il primo semestre di attività chiuso il 30 giugno 2025, comparati con i risultati raggiunti con il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Stato Patrimoniale Riclassificato	giu-25A	31/12/2024	Var % giu- 25-FY24
Immobilizzazioni immateriali	2.503 €	2.411 €	3,8%
Immobilizzazioni materiali	997 €	1.010 €	-1,3%
Immobilizzazioni finanziarie	48 €	54 €	-11,2%
Attivo fisso netto	3.548 €	3.475 €	2,1%
Rimanenze	4.670 €	4.639 €	0,7%
Crediti commerciali	1.894 €	2.677 €	-29,2%
Debiti commerciali	-1.836 €	-2.970 €	-38,2%

Capitale Circolante Commerciale	4.727 €	4.346 €	8,8%
Altre attività correnti	0 €	70 €	-99,9%
Altre passività correnti	-293 €	-291 €	0,7%
Crediti e debiti tributari	-13 €	211 €	-106,1%
Ratei e risconti netti	-22 €	-60 €	-62,9%
Capitale Circolante Netto (i)	4.399 €	4.275 €	2,9%
Fondi rischi e oneri	-46 €	-48 €	-5,7%
TFR	-1.179 €	-1.143 €	3,2%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	6.722 €	6.559 €	2,5%
Indebitamento finanziario	5.373 €	6.240 €	-13,9%
Debito finanziario corrente	2.321 €	2.223 €	4,4%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.555 €	1.794 €	-13,3%
Debito finanziario non corrente	1.497 €	2.224 €	-32,7%
Disponibilità liquide	-1.004 €	-2.002 €	-49,8%
Indebitamento finanz. netto (iii)	4.369 €	4.239 €	3,1%
Capitale sociale	100 €	100 €	0,0%
Riserve	2.217 €	1.661 €	33,5%
Risultato d'esercizio	37 €	559 €	-93,4%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	2.354 €	2.320 €	1,5%
Totale fonti	6.722 €	6.559 €	2,5%

(i) L'Attivo Fisso Netto è dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

(ii) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello



determinato da questi ultimi.

(iii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come la somma di Capitale Circolante Netto, Attivo Fisso Netto e passività non correnti (i.e., fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iv) L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Attivo fisso netto

Al 30 giugno 2025 l'Attivo fisso netto" risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto degli investimenti in costi di sviluppo (maggior voce relativa alle immobilizzazioni immateriali) che afferiscono principalmente ai costi del personale capitalizzati per lo sviluppo di nuovi prodotti e per il miglioramento ed efficientamento dei prodotti, al netto delle quote di ammortamento di competenza del periodo.

In particolare, al 30 giugno 2025 dicembre sono stati capitalizzati costi di sviluppo per 199 migliaia di Euro (220 migliaia di Euro al 30 giugno 2024), principalmente riferibili ai nuovi prodotti Markbass Instruments e Markbass Audio.

Con riferimento alle "Immobilizzazioni materiali", i terreni e fabbricati costituiscono la voce maggiore (al 30 giugno 2025 valore netto contabile 692 migliaia di Euro) e sono costituiti principalmente dall'immobile di proprietà della Società utilizzato come sede operativa, oltre che per eventi aziendali e di marketing. Si segnala che tale immobile nel corso dell'esercizio 2013 è stato rivalutato per circa 241 migliaia di Euro, sulla base di una perizia di stima datata 28 febbraio 2014.

Rimanenze

Le "Rimanenze", pari a 4,7 milioni di Euro al 30 giugno 2025 e a 4,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2024, sono interamente riferite ai beni necessari per l'espletamento dell'attività della Società. Le rimanenze di materie prime, in particolare, afferiscono principalmente alle componenti necessarie a sviluppare i prodotti della linea MB58R, la quale viene prodotta internamente. Il valore di tale voce al 30 giugno 2025 è il risultato della politica degli acquisti della Società al fine di generare i prodotti finiti pronti per la vendita nel secondo semestre.

Crediti commerciali

Al 30 giugno 2025 si evidenzia una riduzione dei "Crediti commerciali" rispetto al valore degli stessi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale riduzione è conseguenza degli incassi delle vendite del secondo semestre 2024 (in cui i volumi di vendita sono stati molto alti) al netto dei crediti commerciali generati dalle vendite effettuate nel primo semestre dell'anno (sempre inferiori in valore assoluto rispetto a quelle dell'ultimo semestre).

Debiti commerciali

Al 30 giugno 2025, si evidenzia una riduzione dei "Debiti commerciali" rispetto all'esercizio precedente, conseguente, in primis, ai minori costi per l'acquisto di merci e servizi durante il primo semestre dell'anno. Da questo punto di vista, il dato sconta anche la politica perseguita dalla Società di allungamento dei tempi di pagamento per alcuni fornitori verso i quali la stessa vanta un elevato potere commerciale.

Altre attività correnti

Le "Altre attività correnti" sono state praticamente azzerate nel primo semestre 2025 rispetto al valore al 31 dicembre 2024 dell'esercizio precedente, in quanto è stato completamente chiuso il conto Fornitori c/anticipi per 54 migliaia di Euro.

Altre passività correnti

Il valore delle “Altre passività correnti” al 30 giugno 2025 è in linea con quello registrato al 31 dicembre 2024. La voce fa principalmente riferimento a debiti verso il personale per retribuzioni e per ratei ferie e permessi.

Crediti e debiti tributari

Il decremento della voce in analisi rilevato al 30 giugno 2025 rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla riduzione dei crediti tributari per acconti IRES e IRAP versati nel 2024. Il calo della voce al 30 giugno 2025 rispetto al dato al 31 dicembre 2024 deriva principalmente dall'utilizzo, in compensazione, dei crediti d'imposta registrati negli esercizi precedenti con i debiti tributari sorti nel corso dell'esercizio 2024.

Ratei e risconti netti

La voce oggetto di analisi, in entrambi i periodi considerati, include: (i) risconti attivi, riferiti principalmente ai canoni di leasing anticipati relativi a immobili, autoveicoli e attrezzature; e (ii) risconti passivi, relativi principalmente ai contributi per crediti d'imposta per le quote di competenza di periodi successivi. La riduzione registrata in entrambe le componenti di risconto è coerente con il progressivo maturare della competenza economica dei relativi costi e ricavi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto risulta in crescita pari a 2,354 milioni di Euro, in incremento rispetto ai 2,320 milioni di Euro del 31 dicembre 2024. La variazione registrata dal 31 dicembre 2024 al 30 giugno 2025 è completamente derivante dall'utile di periodo determinato con il bilancio semestrale al 30 giugno 2025 e pari a 37 migliaia di euro.

Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto della Società al 30 giugno 2025, comparato con il valore registrato al 31 dicembre 2024.

€'000	giu-25	2024A	%
A. Disponibilità liquide	1.004	2.002	-49,83%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	n.a.
C. Altre attività correnti	0	0	n.a.
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.004	2.002	-49,83%
E. Debito finanziario corrente	2.321	2.223	4,44%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.555	1.794	-13,31%
G. Indebitam. finanz. corrente (E)+(F)	3.876	4.016	-3,49%
H. Indebitam. finanz. corrente netto (G)-(D)	2.872	2.014	42,57%
I. Debito finanziario non corrente	1.497	2.224	-32,70%
J. Strumenti di debito	0	0	n.a.
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	n.a.
L. Indebitam. finanz. non corrente (I)+(J)+(K)	1.497	2.224	-32,70%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	4.369	4.239	3,07%

L'**Indebitamento finanziario netto** risulta pari a 4,37 milioni di Euro al 30/06/2025, in leggero aumento rispetto ai 4,24 milioni di Euro del 31 dicembre 2024, principalmente per via di una dinamica stagionale che vede nella parte centrale dell'anno il picco di assorbimento di cassa circolante.

Con riferimento al "Debito finanziario corrente" al 30 giugno 2025 la voce ha registrato un incremento rispetto al dato al 31 dicembre 2024 imputabile principalmente al maggiore utilizzo delle linee di credito per anticipi su fatture. Il decremento delle voci "Parte corrente del debito finanziario non corrente" e "Debito finanziario non corrente" registrato al 30 giugno 2025 rispetto al dato al 31 dicembre 2024 afferisce al rimborso periodico delle rate dei finanziamenti stipulati in esercizi precedenti.



Si evidenzia che la Società non ha sottoscritto nuovi mutui o finanziamenti nel primo semestre dell'anno 2025.

Conto economico

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati della Società per il primo semestre chiuso al 30 giugno 2025, comparati con i risultati del primo semestre chiuso al 30 giugno 2024 (periodo precedente).

Conto Economico Riclassificato	giu-25	% sul VdP	giu-24	% sul VdP	Var % giu25-2024A
Ricavi delle vendite	5.384 €	93,9%	4.863 €	88,3%	10,7%
Var. delle rim. di prod. in c. di lavor., semil. e finiti	65 €	1,1%	331 €	6,0%	-80,4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	199 €	3,5%	220 €	4,0%	-9,5%
Altri ricavi e proventi	89 €	1,6%	96 €	1,7%	-6,8%
Valore della produzione	5.737 €	100,0%	5.509 €	100,0%	4,1%
Costi delle mat. Pr., suss. e di merci al netto della var. riman.	3.200 €	55,8%	3.081 €	55,9%	3,9%
Costi per servizi	812 €	14,1%	801 €	14,5%	1,3%
Costi per godimento beni di terzi	242 €	4,2%	210 €	3,8%	15,3%
Costi del personale	750 €	13,1%	680 €	12,3%	10,4%
Oneri diversi di gestione	55 €	1,0%	58 €	1,0%	-4,6%
EBITDA (i)	679 €	11,8%	680 €	12,4%	-0,3%
Oneri (proventi) straordinari	0 €	0,0%	0 €	0,0%	n.a.
EBITDA Adj. (ii)	679 €	11,8%	680 €	12,4%	-0,3%
EBITDA Margin (sul Vdp)	11,8%		12,4%		

Ammortamenti e svalutazioni	-401 €	-7,0%	-417 €	-7,6%	-3,8%
Accantonamenti	0 €	0,0%	0 €	0,0%	n.a.
EBIT (iii)	278 €	4,8%	264 €	4,8%	5,4%
EBIT Margin (sul Vdp)	4,8%		4,8%		
Proventi e (Oneri) finanziari	-148 €	-2,6%	-247 €	-4,5%	-40,0%
EBT	130 €	2,3%	17 €	0,3%	658,7%
EBT Margin (sul Vdp)	2,3%		0,3%		
Imposte sul reddito	-93 €	-1,6%	-22 €	-0,4%	316,9%
Risultato d'esercizio	37 €	0,6%	-5 €	-0,1%	-811,4%

i) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa secondo i Principi Contabili Nazionali per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

(ii) L'EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e al netto dei proventi e oneri straordinari non ricorrenti, come meglio descritti nel paragrafo relativo gli aggiustamenti all'EBITDA. L'EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa nell'ambito degli stessi Principi Contabili Nazionali per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

(iv) L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato, nell'ambito di quest'ultimi, come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

Ricavi delle vendite

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Ricavi delle vendite” della Società, suddiviso per linee, per il primo semestre chiuso al 30 giugno 2025, comparati con i risultati del primo semestre chiuso al 30 giugno 2024 (periodo precedente).

Ricavi delle vendite €'000	30/06/2025	%	30/06/2024	%	Var %
MARKBASS	3.972	73,8 %	3.448	70,9 %	15,2%
MARKINSTRUMENT S	671	12,5 %	551	11,3 %	22,0%
BLACKLINE	495	9,2%	380	7,8%	30,3%
DVMARK	155	2,9%	246	5,1%	- 36,9%
MARKSTRINGS	45	0,8%	102	2,1%	- 56,0%
MARKAUDIO	27	0,5%	34	0,7%	- 19,9%
ALTRI	19	0,4%	103	2,1%	- 81,5%
Totale	5.384		4.863		10,7%

Al 30 giugno 2025 i “Ricavi delle vendite” risultano in forte crescita rispetto al dato registrato al 30 giugno del periodo precedente.

Tra le linee di business si evidenzia specialmente la crescita della linea “Markbass” che ha subito un incremento di circa 524 migliaia di Euro rispetto al dato al 30 giugno 2024, corrispondente ad una crescita del 15,2%.

Rilevante anche la crescita delle linee “Blackline”, per circa 115 migliaia di Euro (+30,3% rispetto al periodo precedente), e “Markinstruments”, per circa 121 migliaia di Euro (+22,0 rispetto al periodo precedente).

L'incremento della linea “Markbass” è conseguenza del ritorno a regime successivo alla riorganizzazione interna del distributore nonché cliente principale della Società negli USA che aveva comportato una temporanea contrazione delle vendite per i prodotti di amplificazione di bassi nel primo semestre 2024.



Inoltre, il risultato è anche effetto della nuova collaborazione che la società ha iniziato nel primo semestre 2025 con Michael Doyle, manager di fama mondiale nel settore. Di origine inglese, vanta anni di esperienza in Marshall ed è stato ex vicepresidente di Guitar Center per i reparti di Amplificazione, Audio e Accessori.

L'incremento delle linee "Markinstruments" e "Blackline", invece, deriva dai forti ordini dei clienti in seguito al crescente apprezzamento dei prodotti Markbass da parte del mercato.

Markstrings ha registrato un calo; si sta preparando un accordo con Amazon per commercializzare la linea sulla piattaforma, poiché dopo attente analisi vi è la necessità di vendere tramite Amazon.

Per DV Mark, su cui si registra un calo di fatturato, i distributori attendono l'uscita dei nuovi prodotti.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" afferisce, per entrambi i periodi, principalmente ai costi del personale sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e per il miglioramento ed efficientamento di prodotti esistenti. Tali costi sono riferiti prevalentemente alla linea di amplificatori per bassi MB58R e allo sviluppo della nuova linea Markbass Audio.

Altri ricavi e proventi

Al 30 giugno 2025, gli "Altri ricavi e proventi" sono risultati tendenzialmente in linea rispetto a quelli del primo semestre chiuso al 30 giugno 2024. Tali "Altri ricavi e proventi" sono imputabili principalmente ai crediti d'imposta per le attività sviluppo (pari a 53,2 migliaia di Euro) riscontati secondo la vita utile dell'immobilizzazione di riferimento e dai contributi c/impianti per il Mezzogiorno ex lege 208/2015 ricevuti dalla società (pari a 11,6 migliaia di Euro).

Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze

La voce in analisi, pari a 3,2 milioni di Euro per il semestre chiuso al 30 giugno 2025 risulta con un'incidenza pressoché in linea rispetto al dato riportato al 30 giugno 2024.

Costi per servizi

La variazione dell'incidenza della voce al 30 giugno 2025 rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente è attribuibile all'ottimizzazione dei costi portato avanti nel primo semestre dalla Società, in particolare riguardanti costi di ampliamento e pubblicità. Non ci sono variazioni da segnalare in merito ad altre voci di costo per servizi specifiche.

Costi per godimento beni di terzi

La voce si riferisce principalmente a (i) ai canoni leasing relativi agli immobili e alle attrezzature funzionali al business dell'Emittente nonché (ii) alle royalties corrisposte a personaggi noti nel mondo musicale per l'utilizzo dei loro nomi ai fini della caratterizzazione e della promozione dei prodotti della Società. Al 30 giugno 2025 l'andamento della voce di costo risulta tendenzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Costi del personale

Nonostante l'incremento in valore assoluto di circa 70 migliaia di Euro al 30 giugno 2025 dei "Costi del personale" rispetto al valore del primo semestre dell'periodo precedente, l'incidenza di tale costo risulta costante tra i due periodi grazie all'aumento di fatturato registrato. Non ci sono state variazioni sostanziali nell'organico del personale tra i due periodi oggetto di

osservazione.

Oneri diversi di gestione

Gli “Oneri diversi di gestione” al 30 giugno 2025 sono tendenzialmente in linea con quelli registrati nello stesso periodo dell’anno precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” al 30 giugno 2025 risulta leggermente in diminuzione rispetto al suo valore al 30 giugno 2024 a seguito del regolare ammortamento dei beni ammortizzati. Tale voce rimane costituita principalmente dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e, in particolare dagli ammortamenti riferibili (i) ai costi di sviluppo per 214 migliaia di Euro al 30 giugno 2025 (221 migliaia di Euro al 30 giugno 2024) e (ii) ai costi di ampliamento riferiti al lancio dei nuovi prodotti, per 37 migliaia di Euro per entrambi i periodi.

Proventi ed oneri finanziari

Nel primo semestre 2025 la voce “Proventi ed oneri finanziari” risulta fortemente in riduzione rispetto al suo valore nel primo semestre 2024, come conseguenza della forte riduzione degli “Interessi per mutui e finanziamenti” avuta con il ridursi della quota capitale di debito a m/l termine detenuta dalla Società oltre che nella riduzione complessiva del costo del debito della Società.

2.4.1.2 Analisi degli indicatori di risultato economici e finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato economici scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.



INDICATORI ECONOMICI

Gli indicatori economici individuati sono:

Indici economici (%)	30/06/2025	30/06/2024	Var
EBITDA/Fatturato	11,8%	14,0%	-15%
EBITDA/Oneri Finanziari	4,59	2,76	66%
ROS	5,2%	5,4%	-5%
EBT/Fatturato	2,4%	0,4%	585%

ROS (Return on sales): (Ebit/Ricavi delle vendite)

L'EBITDA/Fatturato è un indicatore di redditività che misura la capacità di un'azienda di generare profitto dalla sua gestione ordinaria, escludendo oneri finanziari, tasse, e soprattutto, ammortamenti e svalutazioni, per concentrarsi sulla performance operativa. che misura la capacità di un'azienda di generare utile netto (utile o perdita d'esercizio) in rapporto al capitale proprio investito. Tale indicatore risulta leggermente in calo al 30/06/2025 rispetto al primo semestre 2024, principalmente per effetto dell'aumento dell'incidenza dei costi del personale sul VdP.

L'EBITDA/Oneri Finanziari è un indicatore che misura la capacità di un'azienda di coprire le proprie spese per interessi tramite i flussi di cassa operativi. Tale indicatore risulta fortemente migliorativo al 30/06/2025 rispetto al primo semestre 2024, principalmente per effetto della forte riduzione degli interessi passivi per mutui e finanziamenti avuto nel primo semestre 2025.

Il Return on Sales (ROS) è un indicatore che esprime la redditività operativa in rapporto ai ricavi. L'indice esprime il margine operativo sulle vendite ed è dato dal rapporto tra reddito operativo (Ebit) ed i ricavi delle vendite, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria,

delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

L'indice ROS al 30 giugno 2025 risulta pressochè in linea con il dato al 30 giugno 2024 e pari al 5,2% (5,4% nel primo semestre 2024).

L'EBT/Fatturato è un indicatore economico che misura la redditività di un'azienda prima che vengano applicate le imposte sul reddito, offrendo una visione della performance finanziaria indipendente dalle politiche fiscali. Tale indicatore risulta in forte crescita al 30/06/2025 rispetto al primo semestre 2024, principalmente per effetto della riduzione degli interessi passivi per mutui e finanziamenti avuto nel primo semestre 2025.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Indici e margini	giu-25	31/12/2024	Var
Margine di struttura primario	-1.194	-1.155	3,4%
Indice di struttura primario	66%	67%	-0,6%
Margine di struttura secondario	-1.110	1.069	-203,8%
Indice di struttura secondario	69%	131%	-47,5%
Mezzi propri/Capitale investito netto (impieghi)	35%	35%	-1,0%
Rapporto indebitamento	487%	580%	-16,0%
Rapporto debito netto/Patrimonio netto	38%	31%	21,0%
Capitale circolante netto Eur/000	4.399	4.275	2,9%

Margine di struttura primario (Patrimonio netto-Immobilizzazioni nette)

Indice di struttura primario (Patrimonio netto/Immobilizzazioni nette)

Margine di struttura secondario (Patrimonio netto+ Debito non corrente-Immobilizzazioni nette)

Indice di struttura secondario (Patrimonio netto+ Debito non corrente /Immobilizzazioni nette)

Mezzi propri/Capitale investito netto (impieghi)

Rapporto indebitamento (Totale passivo/Patrimonio netto)

Capitale circolante netto Eur/000

Il marginale primario di struttura (o margine di struttura lordo), è un indicatore finanziario che misura quanto il capitale proprio copra le immobilizzazioni nette. Il margine misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il patrimonio netto per valutare se le risorse apportate dalla proprietà e la sola capacità reddituale d'impresa risultano sufficienti o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice primario di struttura (o indice di struttura lordo) esprime il rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni nette. L'indice indica quanto il capitale proprio è in grado di coprire le immobilizzazioni nette dell'azienda.

Il margine primario di struttura al 30 giugno 2025 è pari ad Euro (1.194) mila, in linea rispetto al valore al 31 dicembre 2024. L'indice primario di struttura, invece, alla data del 30 giugno 2025 evidenzia che la Società è in grado di coprire gli investimenti durevoli al 66% facendo ricorso al solo capitale di proprietà. L'indice risulta tendenzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2024.

Il marginale di struttura secondario (o margine di struttura netto) è un indicatore finanziario che misura quanto il capitale proprio ed il capitale di terzi riescono a coprire le immobilizzazioni nette. Il margine misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate per valutare se il ricorso alle risorse proprie e dei terzi risulta adeguato alla copertura degli investimenti durevoli.

L'indice secondario di struttura (o indice di struttura netto) esprime il rapporto tra le risorse durevoli apportate dalla proprietà e dai terzi (patrimonio netto e passività consolidate) e le immobilizzazioni nette. L'indice esprime la capacità di copertura degli investimenti durevoli mediante il ricorso del capitale di proprietà ed il capitale di debito.

Il margine secondario di struttura al 30 giugno 2025 è pari ad Euro 303 mila. L'indicatore alla data del 31 dicembre 2024 evidenzia che la Società è in grado di coprire interamente gli investimenti durevoli al 131%, dato in decrescita nel primo semestre 2025 per via della riduzione dell'indebitamento a m/l termine della Società.

Il rapporto tra mezzi propri e capitale investito consente di valutare in che percentuale il capitale proprio finanzia il capitale investito netto (impieghi). L'indice evidenzia un rapporto pari al 35% al 30 giugno 2025, in linea rispetto al valore al 31 dicembre 2024.

Il rapporto di indebitamento confronta misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. L'indice permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

L'indice al 30 giugno 2025 evidenzia un rapporto pari al 487% in forte riduzione rispetto al valore al 31 dicembre 2024 a seguito del minore livello di debiti a m/l termine in capo alla Società.

Si può notare come tutti gli indici patrimoniali al 30 giugno 2025 sopra riportati confermano un buon grado di solidità patrimoniale dell'azienda in quanto le fonti durevoli sono capienti per finanziare l'attivo immobilizzato con un buon grado di patrimonializzazione aziendale ed un minore livello di indebitamento a m/l termine rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

2.4.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

2.4.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Società.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

Risultato

30.06.2024	30.06.2025
13,98%	13,93%

Nel corso degli ultimi anni il costo del personale e la struttura dell'organico sono rimasti pressoché invariati, con un miglioramento dell'incidenza del costo del lavoro rispetto al fatturato. Circa metà del costo del lavoro riguarda il personale di produzione e quello di sviluppo (equamente ripartiti come peso %); l'altra metà si riferisce invece al personale di magazzino, commerciale, ufficio acquisti, service e del reparto amministrativo.

2.4.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente che abbiano coinvolto la Società; alla stessa, infatti, non sono state comminate sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

La Società non produce rifiuti speciali e lo smaltimento dei materiali avviene secondo legge.

2.4.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno

comportato lesioni o morte al personale registrato sui modelli UNILAV.

Nel corso del periodo non sono stati registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

La composizione del personale della Società al 30 giugno 2025 è di n. 29 uomini e n. 6 donne, per un totale di n. 35 dipendenti.

Lo sviluppo della Società è basato sull'etica del proprietario ovvero: *“Una società per le persone e non le persone per la società”*.

La politica retributiva aziendale è fortemente basata sulla “Meritocrazia”.

Nessun lavoratore risulta essere iscritto a sigle sindacali.

La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro sono alla base della Società, vengono rispettate tutte le norme in ambito di sicurezza sul lavoro nel rispetto dell'individuo.

Vengono regolarmente organizzati i corsi di aggiornamento e di formazione interna mediante riunioni periodiche.

La società ha elaborato il DVR, ovvero il documento di valutazione dei rischi.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La Società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi rispetto ai quali il business aziendale e la struttura organizzativa sono maggiormente sensibili.

Elenchiamo di seguito i principali rischi potenziali:

Rischio paese

La Società opera in diverse aree geografiche (esporta in circa 80 paesi). I mercati principali sono quelli europei e l'America del nord nei quali il rischio paese è basso. Gli altri mercati, diversificati in vari paesi, rappresentano un volume delle vendite molto inferiore e, pertanto, si può affermare che, anche in questo caso, il rischio paese sia basso.

Rischio di credito

Il portafoglio commerciale della Società si caratterizza per una buona qualità creditizia. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione di un nuovo cliente viene svolta una valutazione del merito creditizio, sia esso

soggetto nazionale che internazionale; inoltre, i clienti più rappresentativi vantano un rapporto commerciale consolidato negli anni.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

A tal proposito si segnala che la Società dispone di un eccellente livello di disponibilità liquide, tali da conferire serenità finanziaria, e dispone inoltre di linee di credito (fidi a revoca, anticipi su fatture e fin-import) a supporto delle esigenze legate al circolante commerciale. In merito al panorama bancario, segnaliamo anche che non si ravvisano concentrazioni di rischio in merito alle fonti di finanziamento, essendo bilanciata la componente di breve con la componente di medio/lungo periodo ed essendo sufficientemente variegato il numero delle banche affidatarie.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi. Tale rischio è da ritenersi per l'anno corrente in stabilizzazione in quanto le politiche monetarie restrittive applicate nel 2023 dovrebbero rientrare in favore di politiche maggiormente espansive. La Società, inoltre, ha in essere un contratto di *interest rate cap* con riferimento ad uno dei principali finanziamenti contratti e monitora periodicamente le oscillazioni dei mercati finanziari per valutare la necessità di eventuali ulteriori coperture.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è presente, in quanto la Società realizza gran parte delle proprie vendite in Dollari sul mercato americano. Così come per la componente tassi, anche per la componente valutaria, la Società segue periodicamente l'andamento del cambio Euro/Dollaro per valutare all'occorrenza eventuali strumenti di copertura.

La Società, infatti, si avvale di contratti a termine flessibile per la copertura rischio cambio, valutando di volta in volta la minimizzazione del rischio.

Rischi connessi all'istituzione di dazi doganali

Il mercato statunitense rappresenta uno dei principali mercati di esportazione della Società che commercializza i propri prodotti grazie alla partnership esclusiva ultraventennale con distributori americani. A tal proposito, si segnala che la Società dichiara l'origine non preferenziale (Made In) Italia, Indonesia o Cina dei prodotti esportati negli Stati Uniti, a seconda del paese in cui gli stessi si considerano interamente ottenuti o nel quale è avvenuta l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale, ed è, pertanto, soggetta alle misure protezionistiche attivate dagli Stati Uniti nel corso del 2025. Tali misure tariffarie potrebbero incidere negativamente sul volume di operazioni che la Società effettua verso gli Stati Uniti e/o sui risultati economici della stessa rispetto a tale attività di esportazione, causando un incremento dei prezzi per i consumatori finali e riducendo, per l'effetto, la competitività dei prodotti della Società e, in particolare di quelli a marchio "Markbass", nel mercato americano.

4 Attività di sviluppo

La Società nel corso del primo semestre del 2025 ha svolto attività di sviluppo mirate all'innovazione e alla creazione di nuove linee di prodotti per euro 198.624.

Gli investimenti sono in linea con la strategia aziendale e il piano degli investimenti.

Questo costo è stato interamente capitalizzato nell'anno 2025, certi che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare incrementi in termini di fatturato, con riscontri favorevoli sui risultati economici della Società.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non vi sono saldi né di natura commerciale né finanziaria con la controllata



6 Prospetto della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, neanche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

8 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La Società nel corso del periodo non ha acquistato o alienato azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Si fa riferimento a quanto riportato in Nota Integrativa.

10 Evoluzione prevedibile della gestione

La Società ha in programma di rafforzare e ampliare ulteriormente il proprio portafoglio di prodotti, consolidando le proprie linee tradizionali - come gli amplificatori per basso ("Markbass") e per chitarra ("DV MARK"), le quali hanno già guadagnato una posizione di rilievo nel mercato globale grazie alla loro qualità e innovazione - e ampliando al contempo le linee recentemente introdotte, come i bassi elettronici ("MarkInstruments"), le corde per strumenti musicali ("Markstrings") e gli amplificatori entry-level della linea "Blackline". La Società, inoltre, mira a un forte sviluppo della linea "Markaudio", con un focus

particolare sullo sviluppo e l'innovazione di dispositivi bluetooth, con l'obiettivo di entrare nel settore dell'audio professionale, offrendo soluzioni avanzate che rispondano alla crescente domanda di prodotti wireless e ad alte prestazioni. La Società è in linea con il Budget presentato a febbraio 2025 e presenta dinamiche positive per tutte le categorie di prodotto. Lo sviluppo della linea Audio procede secondo le tempistiche prefissate.

11 Strumenti finanziari

Al 30/06/2025 è stato rilevato in bilancio alla voce B.III.4 dell'Attivo, per euro 7.246, uno strumento finanziario derivato di copertura sul mutuo Unicredit n. 8784071 stipulato in data 25/03/2021, per un importo originario di Euro 1.052.000.

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante.

Al 31/12/2024, la società ha rilevato nell'Attivo di Stato patrimoniale (voce B.III.4) lo strumento di copertura al fair value per euro 7.246 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII), al netto dell'imposta sostitutiva.

Tale riserva è stata imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

12 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

13 GDPR – General Data Protection Regulation

La Società, in materia di protezione dei dati personali, come da regolamento europeo, ha messo in atto tutte le misure di tutela dei dati.

La Società considera la sicurezza delle informazioni fondamentale per la tutela dei dati dei clienti / fornitori ma anche per la protezione del proprio patrimonio



informatico.

La società ha elaborato un documento riportante tutte le procedure organizzative e tecniche per la protezione dei dati.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti del primo semestre appena concluso, Vi invita ad approvare la relazione finanziaria semestrale chiusa al 30 giugno 2025, che riporta un'utile di periodo provvisorio pari ad Euro 36.945€

L'Amministratore Delegato De Virgiliis Marco



San Giovanni Teatino lì, 26 settembre 2025

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via San Prospero, 1
20121 Milano (MI) – Italy

T +39 02 83421490

rsm.global/italy

MARKBASS S.P.A.

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA
SUL BILANCIO INTERMEDIO
AL 30 GIUGNO 2025**

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM Network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di euro 1.310.200 i.v.
C.F. e P.IVA: 01889000509
REA MI 2055222 / Registro dei Revisori Contabili 155781

Al Consiglio di Amministrazione della
Markbass S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Markbass S.p.A. al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of Entity".

La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio di Markbass S.p.A al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

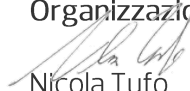
Altri aspetti

Informazioni comparative

I dati comparativi riportati nel bilancio intermedio al 30 giugno 2024 sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario per esprimere il nostro giudizio sul bilancio intermedio al 30 giugno 2025. Pertanto, il nostro giudizio non si estende a tali dati.

Milano, 30 settembre 2025

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Tufo', is placed over the printed name.

Nicola Tufo
(Socio – Revisore legale)

